



# La sopravvivenza del tumore della mammella femminile è migliorata in tutte le età

**L**a sopravvivenza delle donne residenti nella nostra regione affette da tumore della mammella è migliorata sensibilmente nel tempo, passando da un dato complessivo di sopravvivenza relativa a cinque anni del 76.2% per i casi diagnosticati nel 1985-1987 al 89.1% per quelli diagnosticati nel 1998-2000.

Il miglioramento si è osservato in ogni fascia d'età.

L'incremento maggiore si è osservato nelle donne d'età 50-69 anni che mostrano una sopravvivenza del 91% rispetto al 76.9% di coloro che erano state diagnosticate alla fine degli anni '80. Altrettanto elevata la sopravvivenza delle quarantenni, 91.7%, e in netta crescita rispetto al periodo precedente, 81.2%. Un po' inferiore la sopravvivenza delle donne più giovani (20-39 anni), 86.9%, che comunque mostrano un netto miglioramento della prognosi rispetto al periodo precedente, 76.3%. Il valore relativamente più modesto è per le donne della classe d'età più avanzata (70+ anni), 83.7%, per le quali comunque si segnala un incremento di 12 punti percentuali della sopravvivenza.

Un incremento simile della sopravvivenza per il tumore della mammella è segnalato anche nel nord America e attribuito sia al miglioramento delle terapie sia alla partecipazione ai programmi di screening mammografico. L'anticipazione della diagnosi, una più estesa applicazione dei più efficaci protocolli terapeutici, l'introduzione di nuove terapie hanno contribuito in maniera cumulativa al miglioramento della sopravvivenza per questo tumore.

La sopravvivenza risulta più bassa nelle donne più anziane, per le quali la crescente presenza di comorbidità può ridurre la completa applicabilità dei protocolli terapeutici. Valori relativamente più bassi per la sopravvivenza nelle donne più giovani confermano come tra le forme a esordio giovanile vi siano anche forme a rapida aggressività.

La fascia d'età che ha mostrato il maggior incremento è quella 50-69 anni, fascia obiettivo del

programma di screening mammografico. Nella nostra regione i programmi di screening mammografico sono iniziati in forma pionieristica già negli anni '80, attualmente tutta la popolazione residente (50-69 anni) è interessata da questa attività e circa 2/3 rispondono all'invito sottoponendosi al test mammografico. Tra i casi identificati allo screening circa il 35% ha dimensioni inferiori al centimetro e nell'80% dei casi è stato possibile applicare un intervento chirurgico conservativo.

Si segnala inoltre che nella nostra regione la mortalità per questo tumore ha un trend decrescente.

EMANUELE CROCETTI, CLAUDIO SACCHETTINI

UO Epidemiologia Clinica e Descrittiva, CSPO Istituto Scientifico Prevenzione Oncologica

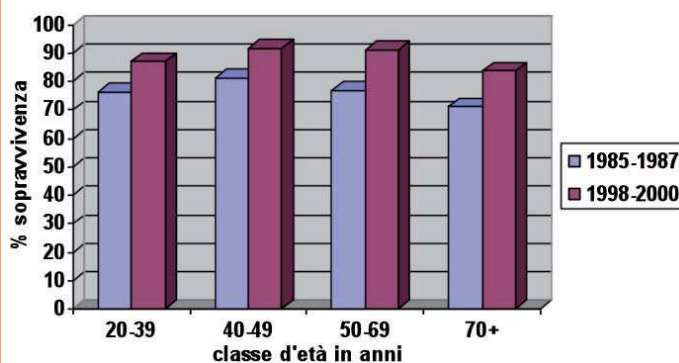
## Bibliografia

Le voci bibliografiche possono essere richieste a: e.crocetti@cspo.it

TM

## Registro Tumori della Regione Toscana

Sopravvivenza relativa a 5 anni delle pazienti con tumore della mammella diagnosticato nel periodo 1985-87 e 1998-2000, per classe d'età



**Metodi:** Sono stati utilizzati i dati del Registro Tumori della Regione Toscana relativi ai casi incidenti nel periodo 1985-87 e 1998-2000 nelle residenti nelle province di Firenze e Prato. È stata calcolata la sopravvivenza relativa a 5 anni. Per sopravvivenza relativa si intende il rapporto fra quella osservata e quella attesa in base alla mortalità della popolazione generale della stessa età, sesso e periodo dei casi analizzati. I dati di mortalità sono del Registro di Mortalità Regionale ([www.cspo.it](http://www.cspo.it)).